

Misure di conservazione sito-specifiche

Di seguito vengono riportate le misure sito-specifiche individuate rispettivamente per i 23 siti della Rete Natura 2000 della Regione biogeografica Alpina (Cap. 3.1) e per i 55 siti della Rete Natura 2000 della Regione biogeografica Continentale (Cap. 3.2).

Ogni scheda (una per ogni sito) contiene le seguenti informazioni:

- **Nome sito**
 - **Regione biogeografica**
 - **Area (ha)**
 - **Comuni**
 - **Ente gestore**
 - **Vincoli di tutela e pianificazione esistente** (= vincoli di legge vigenti sul territorio e indirizzi di pianificazione degli strumenti sopra ordinati, ovvero ciò che risulta strettamente connesso alla gestione del Sito e che di fatto integra le Misure di Conservazione)
 - **Vulnerabilità del Sito**
 - *Pressioni* (=fattori che hanno agito su specie e habitat in anni recenti)
 - *Minacce* (=fattori che si prevede possano agire in futuro)
- Nelle schede sono inseriti i codici di pressione o minaccia. La legenda è riportata nell'allegato B del presente Documento.
- **Mappa di localizzazione sul territorio regionale**
 - **Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (All. I Dir. Habitat 92/43/CEE)**
 - Elenco Habitat Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE (FS agg. 2013)
 - Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat
 - N. progressivo
 - Obiettivo di conservazione
 - Tipo di azione (IA= Intervento Attivo, RE= Regolamentazione, IN = Incentivazione, MR= Programma di monitoraggio e/o ricerca, PD= Programma Didattico).
 - Misura di conservazione
 - Localizzazione della misura (loc= localizzata, gen= generale)
 - Priorità della misura (A= alta, MA= medio-alta, M= media, MB= medio-bassa, B= bassa o ND= non definita)
 - Habitat interessati
 - **Misure di conservazione per le specie vegetali di interesse comunitario (All. II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE)**
 - Elenco specie vegetali Allegato II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE (FS agg. 2013)
 - Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie vegetali
 - N. progressivo
 - Obiettivo di conservazione
 - Tipo di azione
 - Misura di conservazione
 - Localizzazione della misura
 - Priorità della misura
 - Specie vegetali interessate

- **Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario (All. I Dir. Uccelli 2009/147/CE, All. II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE)**
 - Elenco specie faunistiche Allegato I Dir. Uccelli 2009/147/CE (FS agg. 2013)
 - Elenco specie faunistiche Allegato II-IV Dir Habitat 92/43/CEE (FS agg. 2013)
 - Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche
 - N. progressivo
 - Obiettivo di conservazione
 - Tipo di azione
 - Misura di conservazione
 - Localizzazione della misura
 - Priorità della misura
 - Specie faunistiche/gruppo faunistico interessati (gruppo faunistico= anfibi, rettili, pesci, ardeidi, tetraonidi, rapaci diurni, rapaci notturni, piciformi, anatidi, grandi carnivori, chiroterri, lepidotteri, odonati, coleotteri saproxilici, etc)

SIC IT20A0003 Palata Menasciutto

Regione biogeografica: Continentale

Area (ha): 75

Comuni: Pianengo (CR), Ricengo (CR)

Ente gestore: Parco Regionale del Serio

Vincoli di tutela e pianificazione esistente:

- Parco Regionale del Serio
- Riserva Naturale Regionale "Palata Menasciutto"
- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale del Serio (d.g.r. 28 dicembre 2000, n. 7/192)
- Piano della Riserva Naturale "Palata Menasciutto" (d.g.r. 23 gennaio 1998, n. 6/34326)



Vulnerabilità del Sito:

- *Pressioni:* A02; A02.02; A02.03; A08; B01.01; D01; D02.01; H01; H01.08; H04; I01; J02; J02.02.01; J02.05; J02.06; J02.12.02; J03.02; J03.02.01; K01.01; K01.02; K02; K02.03; K03.05; K04; K04.03; L08; L10; M01.01; M02
- *Minacce:* A02; A02.02; A02.03; A08; B01.01; B07; D01; D02.01; D04; E01; H01; H01.08; H04; I01; J02; J02.02.01; J02.05; J02.06; J02.12; J02.12.02; J03.02; J03.02.01; K01.01; K01.02; K02; K02.03; K03.05; K04; K04.03; L08; L10; M01.01; M02

Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (All. I Dir. Habitat 92/43/CEE)

Habitat - Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE

Cod. Habitat	Descrizione
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche- Batrachion
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)

Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	TIPO*	MISURA DI CONSERVAZIONE	LOCALIZZATA O GENERALE**	PRIORITA' ***	HABITAT INTERESSATI
1	Mantenimento degli habitat e delle specie	IA	Raccolta e conservazione ex situ di specie vegetali autoctone e tipiche dell'Habitat presso la banca del germoplasma (LSB).	gen	M	tutti
2	Mantenimento degli habitat e delle specie	IA	Riproduzione ex-situ di specie vegetali autoctone utilizzando tecnologie ottimizzate per ottenere il maggior numero di individui, e possibilmente coinvolgendo vivaisti individuati ad hoc.	loc	MB	tutti
3	Miglioramento degli habitat e delle specie	IA	Interventi di ripopolamento/reintroduzione di specie vegetali autoctone e certificate. Il progetto dovrà prevedere: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle aree idonee ed eventuali interventi per il miglioramento del grado di recettività ecologica; - ripopolamento/reintroduzione in situ; - interventi e monitoraggio volti a garantire la sopravvivenza delle 	gen	M	tutti

			nuove piante per almeno 3 anni.			
4	Miglioramento degli habitat	IA	Interventi per la gestione sostenibile del flusso ciclo-pedonale-equestre tramite manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei sentieri, predisposizione di cartografia dei sentieri aggiornata, disincentivazione all'accesso (temporanea o permanente) in aree più sensibili o creazione di passerelle sopraelevate. Prevedere la chiusura dei sentieri non ufficiali che determinano impatto negativo sugli habitat più sensibili.	gen	MA	tutti
5	Mantenimento degli habitat	IA	Acquisizione della proprietà/disponibilità di aree per la tutela e gestione dell'habitat e/o per il ripristino della continuità ecologica.	gen	A	tutti
6	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Interventi di incremento di <i>Phragmites australis</i> e di altre specie tipiche dell'habitat da attuarsi previa realizzazione di progetto e cronoprogramma definito che tenga conto anche delle esigenze di conservazione dei siti riproduttivi della fauna.	loc	B	3150
7	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Mantenimento di portate adeguate e manutenzione dei canali irrigui.	gen	M	3150
8	Miglioramento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Collettamento fognario degli edifici/nuclei urbani che ne sono ancora privi.	gen	M	3150, 3260, 3270
9	Ripristino degli habitat	IA	Progetto di ripristino della continuità idraulica ed ecologica che influenzano la conservazione dell'habitat.	gen	A	3150, 91E0*
10	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Gestione della vegetazione acquatica e ripariale: ripristino piccole aree aperte, rinfoltimento con specie tipiche autoctone, controllo delle specie invasive.	gen	A	3150, 3260
11	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Azioni di rimozione occasionale del materiale organico deposto sul fondo delle pozze in fase di interrimento e controllo della vegetazione palustre invasiva e delle comunità algali, con tagli selettivi e soltimento.	gen	A	3150
12	Miglioramento degli habitat	IA	Riqualificazione della zona umida attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - innalzamento della soglia di deflusso della zona umida e/o eventuale riescavo per garantire maggiori condizioni di conservazione ai lembi di cariceto presenti; - taglio ed esbosco delle specie infestanti, quali robinia, ailanto e rovo; - arricchimento floristico mediante sottopiantagione di specie arbustive igrofile; - inserimento sottochioma di piante arboree e arbustive autoctone; - trasformazione di alcuni esemplari di robinia o platano in "alberi habitat". 	gen	A	3150, 91E0*
13	Miglioramento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Ripristino e conservazione delle acque correnti attraverso interventi di mantenimento del DMV, di riqualificazione delle sponde e di conversione dei boschi all'alto fusto.	gen	A	3260

14	Mantenimento degli habitat	IA	Azioni pilota per la conservazione degli habitat perifluviali e il mantenimento della funzionalità ecologica (es. creazione di bosco e radure tipiche dell'ambiente fluviale, interventi di rimodellamento spondale, interventi diretti sulla vegetazione arborea e macrofitica, con impianto di fasce elofitiche e riqualificazione delle comunità acquatiche).	gen	MA	3260, 3270, 91E0*
15	Miglioramento degli habitat	IA	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive da attuarsi previa realizzazione di progetto e cronoprogramma definito che tenga conto anche delle esigenze di conservazione dei siti riproduttivi della fauna.	gen	A	3150, 3260, 3270, 91E0*
16	Miglioramento degli habitat forestali	IA	Interventi di contenimento della Robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i>). L'indicazione per la Robinia è quella di lasciare gli esemplari alla evoluzione naturale (eventualmente prevedere diradamenti molto contenuti), favorendo però la ripresa dell'habitat potenziale con interventi localizzati di rinfoltimento con specie autoctone e tipiche dell'habitat.	gen	MA	91E0*
17	Mantenimento degli habitat forestali	IA	Interventi selvicolturali diretti al mantenimento dei parametri dendrostrutturali del popolamento, soprattutto in termini di composizione e massa legnosa, con l'impiego di piantine forestali di provenienza locale, il controllo delle specie invasive, lo sfalcio tardo autunnale-invernale con turnazione di 2-3 anni del sottobosco, in presenza delle specie tipiche.	gen	MA	91E0*
18	Ripristino degli habitat	IA	Redazione di un Piano di contenimento delle specie esotiche più invasive.	gen	MA	3150, 3260, 3270, 91E0*, 91F0
19	Mantenimento degli habitat forestali	IA	Manutenzione dell'habitat attraverso il controllo delle specie ruderali (es. rovi), interventi di diradamento selettivo per favorire la rinnovazione e il reimpianto delle fallanze arboree con specie autoctone.	loc	M	91E0*
20	Miglioramento degli habitat forestali	IA	Per i boschi di ontano nero: <ul style="list-style-type: none"> - pulizia dei fossi e delle risorgive; - trattamenti selvicolturali atti a favorire la rinnovazione e l'accrescimento dell'ontano, senza tuttavia scoprire eccessivamente lo strato arboreo al fine di evitare il pericolo di invasione da parte di specie esotiche. Per i boschi di salice bianco: <ul style="list-style-type: none"> - rimozione delle infestanti in periodo primaverile; - i boschi giovani trattati a ceduo tendono a invecchiare a perdere la capacità pollonifera. Si consiglia in questo caso di procedere a ceduazione con turni non superiori ai 15 anni; - i boschi maturi andranno lasciati alla evoluzione naturale e, al contempo arricchiti tramite la posa di talee di salice e di ontano nero, al fine di favorire il passaggio a cenosi stabili, evitando l'ingresso della robinia. Per l'eliminazione della robinia si procederà al taglio solo quando sia sottoposta alle altre specie. 	loc	MA	91E0*

21	Miglioramento degli habitat	IA	Interventi periodici per la riduzione dei sedimenti (spurgo o "sfangatura") nel corso d'acqua per determinare una riduzione complessiva degli inquinanti, parzialmente immobilizzati nei substrati e incrementare la funzionalità ecologica e autodepurativa. Gli interventi devono essere svolti, previa valutazione d'incidenza, dal mese di ottobre a gennaio per non compromettere la riproduzione della fauna o il rinnovo della vegetazione acquatica e riparia.	gen	A	3150, 91E0*
22	Ripristino degli habitat forestali	IA	Interventi sperimentali in lembi degradati di 91F0, con la messa a dimora di specie quercine autoctone più resistenti rispetto alla farnia al fenomeno di deperimento.	gen	MA	91F0
23	Miglioramento dei pascoli e degli altri ambienti aperti	IA	Taglio selettivo delle esotiche (ripetuto per alcuni anni e/o coadiuvato dall'impiego localizzato di erbicidi) o cercinatura (per le specie arbustive-arboree). Al taglio sarebbe da preferire l'estirpazione manuale (metodo migliore per prevenire la diffusione delle esotiche ma auspicabile solo su superfici limitate) completa delle piante (compreso l'apparato radicale) durante la loro fioritura e prima della disseminazione. Successivamente alle operazioni di estirpazione prevedere un intervento di ripristino del sito mediante flora autoctona. La tipologia di intervento da adottare è sito e specie specifica.	loc	MB	6510
24	Miglioramento dei pascoli e degli altri ambienti aperti	IA	Taglio selettivo delle specie arbustive (al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna) invadenti gli arrenatereti. Dopo gli interventi di taglio, le pratiche colturali di concimazione e sfalcio sono sufficiente per conservare le caratteristiche dell'habitat impedendone l'evoluzione verso cenosi arbustive.	loc	MB	6510
25	Ripristino dei pascoli e degli altri ambienti aperti	IA	Utilizzo di fiorume locale certificato raccolto all'interno del SIC/ZPS per ripristinare un habitat Natura2000.	loc	MB	6510
26	Miglioramento degli habitat	IA/IN	Realizzazione di fasce tampone boscate (FTB) con specie autoctone localizzate tra i campi coltivati ed i corsi d'acqua.	loc	A	3150, 3260, 3270
27	Ripristino degli habitat	IA/IN	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione.	loc	MA	tutti
28	Ripristino delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA/IN	Realizzazione e ripristino di aree umide e recupero dei fontanili finalizzati al potenziale incremento delle superfici di habitat di interesse comunitario.	gen	A	3150, 3260
29	Miglioramento degli habitat forestali	IA/IN	Interventi di contenimento di <i>Sycios angulatus</i> , basati sul taglio periodico della infestante erbacea, eseguito almeno quattro volte all'anno durante la stagione vegetativa, al fine di evitarne la fruttificazione e nel contempo limitarne l'eccessiva proliferazione all'interno delle formazioni boschive.	gen	MA	91F0
30	Mantenimento dei pascoli e degli altri ambienti aperti	IA/IN	Interventi di sfalcio secondo una gestione naturalistica a tutela della fauna selvatica: mantenere fino al 30 agosto di ogni anno delle fasce marginali del	loc	A	6510

			15% della superficie prativa come zone ecotonali e potenziali siti riproduttivi per l'avifauna. Mantenere in loco il materiale derivante dallo sfalcio eseguito dopo il 30 agosto. Evitare attività di pascolamento.			
31	Mantenimento degli habitat e delle specie	IN	Miglioramento delle sinergie tra gli enti preposti al servizio di controllo e sorveglianza all'interno del Sito per limitare eventuali danni agli habitat ed alle specie di interesse comunitario dovuti a fattori esterni.	gen	A	tutti
32	Mantenimento degli habitat e delle specie	IN	Incentivazioni all'applicazione di tecniche di gestione conservativa dei suoli, le tecniche di agricoltura biologica e i sistemi di lotta biologica, guidata o integrata. Diffusione presso gli stakeholders delle modalità di accesso ai contributi PSR 2014-2020.	gen	A	6510, 3150, 3260, 3270
33	Mantenimento degli habitat e delle specie	IN	Definizione di misure contrattuali (convenzioni) con i proprietari/gestori dei terreni per il miglioramento delle condizioni ambientali a tutela dell'habitat, della biodiversità e del paesaggio (interventi selvicolturali naturalistici, riqualificazione ambientale, creazione di siti potenzialmente idonei per la fauna di interesse comunitario, etc.). Diffusione presso gli stakeholders delle modalità di accesso ai contributi PSR 2014-2020.	gen	A	tutti
34	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IN	Promozione di una gestione mirata alla progressiva sostituzione delle specie esotiche con specie autoctone arboree ed arbustive.	gen	A	3270
35	Mantenimento degli habitat forestali	IN	Interventi di sensibilizzazione e incentivazione per: a) evitare il taglio e l'asportazione di specie autoctone tipiche dell'ontaneta in tutti gli strati vegetazionali (arboreo, arbustivo, erbaceo), in particolare delle specie igrofile e d'interesse più rare; b) mantenere in posto alcuni esemplari arborei marcescenti, allo scopo di favorire una maggiore complessità ecosistemica; c) effettuare interventi periodici di eliminazione delle specie alloctone presenti.	gen	MA	91E0*
36	Mantenimento degli habitat forestali	IN/PD	Azioni di sensibilizzazione e incentivazione per i proprietari/gestori di terreni che attueranno una ordinaria gestione selvicolturale di tipo naturalistico nel contesto dell'habitat forestale, al fine di mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente. Dovranno, quindi, essere adottate pratiche indirizzate in generale a: - perseguire la diversificazione delle strutture, sia orizzontale che verticale, e della composizione specifica del popolamento; - favorire la formazione e la diffusione nei boschi di specie forestali autoctone ed ecologicamente coerenti con le condizioni ecologiche locali; - favorire l'affermazione delle specie proprie di ogni habitat, ed in particolare di quelle meno frequenti e di quelle proprie di stadi più evoluti;	gen	MA	91E0*, 91F0, habitat forestali

			<ul style="list-style-type: none"> - contenere le specie esotiche; - favorire elevati livelli di biodiversità nelle diverse comunità biotiche (es. rilascio di cataste di legna proveniente dalle attività forestali, mantenimento in sito piante di grandi dimensioni, piante morte o marcescenti, sia a terra che in piedi, alberi interessati da cavità sfruttate dalla fauna, salvo che comportino problemi di sicurezza); - creare fasce ecotonali a siepi, con abbondanza di arbusti edibili per la fauna, per evitare il brusco passaggio tra bosco e area aperta; - favorire la continuità della copertura del suolo con la rinnovazione naturale; - lasciare, alla libera evoluzione, in casi specifici, il soprassuolo forestale. 			
37	Verifica dell'efficacia delle azioni intraprese	MR	Monitoraggio degli effetti prodotti sullo stato di conservazione dell'habitat a seguito degli interventi attivi intrapresi.	gen	A	tutti
38	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat	MR	Monitoraggio floristico-vegetazionale degli habitat secondo le indicazioni e i criteri forniti nel Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia realizzato nell'ambito del Progetto LIFE+ GESTIRE.	gen	A	tutti
39	Valutazione dello stato di conservazione delle specie vegetali	MR	Monitoraggio delle specie vegetali di interesse conservazionistico.	gen	A	specie vegetali di interesse conservazionistico
40	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat	MR	Redazione della carta fitosociologica.	gen	A	tutti
41	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat	MR	Aggiornamento della cartografia degli habitat.	gen	A	tutti
42	Valutazione dell'intensità d'impatto delle attività antropiche	MR	Approfondimento e analisi delle derivazioni per valutare il bilancio idrologico generale del corpo idrico che influenza la conservazione dell'habitat e definire il corretto Deflusso Minimo Vitale.	gen	A	3150, 3260, 3270, 91E0*
43	Valutazione dello stato di conservazione delle zone umide e degli ambienti acquatici	MR	Catasto degli scarichi fognari puntuali e diffusi. Predisposizione di un database e di una cartografia delle situazioni non conformi.	gen	MA	3150, 3260
44	Valutazione dello stato di conservazione delle zone umide e degli ambienti acquatici	MR	Monitoraggio del livello di inquinanti e delle condizioni di eutrofia nell'habitat acquatico e individuazione di una soglia di attenzione oltre la quale far scattare l'obbligo di intervento per garantire la conservazione soddisfacente dell'habitat.	gen	A	3150, 3260, 3270
45	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat	MR	Monitoraggi floristico-vegetazionali per la valutazione della presenza e abbondanza delle specie esotiche.	gen	MA	3150, 3260, 3270, 91E0*, 91F0
46	Valutazione dell'intensità d'impatto delle attività antropiche	MR	Monitoraggio specifico del Deflusso Minimo Vitale per la valutazione degli effetti delle derivazioni sul sistema naturale.	gen	A	3150, 3260, 3270, 91E0*
47	Valutazione dello stato di	MR	Redazione della carta della vegetazione potenziale.	gen	MA	91E0*, 91F0

	conservazione degli habitat forestali					
48	Valutazione dell'intensità d'impatto delle attività antropiche	MR	Monitoraggio dell'impatto dei carichi esterni derivanti da sorgenti inquinanti puntiformi o diffuse sullo stato trofico delle acque che influenzano la conservazione dell'habitat, finalizzato alla definizione di interventi specifici di mitigazione.	loc	MA	3150, 3260, 3270, 91E0*
49	Mantenimento degli habitat e delle specie	IA/PD	Realizzazione attività formativa degli addetti alla sorveglianza e interventi di miglioramento del servizio di controllo (es. altane, percorsi di servizio schermati) per limitare i danni agli habitat e alle specie di interesse comunitario dovuti a fattori esterni.	gen	A	tutti
50	Formazione/Sensibilizzazione	PD	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	gen	A	tutti
51	Tutela degli habitat forestali	RE	Redazione di specifiche norme di gestione forestale sostenibile, da introdurre nel Regolamento del Sito e/o da recepire negli strumenti di pianificazione forestale, in linea con i 6 Criteri Paneuropei adottati dal MCPFE (Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe).	gen	A	91E0*, 91F0
52	Tutela degli habitat e delle specie	RE	Redazione di specifiche norme da inserire nel Regolamento del Sito e/o da recepire negli strumenti di pianificazione forestale riguardanti l'introduzione, la reintroduzione e il rinfoltimento di specie floristiche.	gen	M	tutti
53	Tutela degli habitat e delle specie	RE	Redazione di specifiche norme da inserire nel Regolamento del Sito riguardanti la fruizione turistica e le attività sportive. E' opportuno che tali norme vengano recepite anche dalle Amministrazioni comunali all'interno del Piano delle Regole del PGT.	gen	M	tutti
54	Tutela degli habitat	RE	Redazione di specifiche norme da inserire nel Regolamento del Sito per le opere di derivazione delle acque già presenti che determinano il deterioramento delle condizioni dell'habitat, abbassando la falda e provocando alterazioni all'equilibrio idrologico e per le quali occorre quindi definire delle misure correttive.	gen	A	3150, 3260, 3270, 91E0*
55	Tutela degli habitat	RE	Definizione di specifiche Norme di Gestione da condividere con gli Enti territorialmente competenti (Comuni, AIPO, Consorzi di Bonifica, Società di depurazione, ATO e Province) per la riqualificazione della risorsa idrica e la gestione dei livelli idrici che garantiscano la conservazione dell'habitat.	gen	A	3150, 3260, 3270, 91E0*
56	Tutela degli habitat	RE	Definizione di un Calendario dei livelli idrici minimi vitali, che fissi i livelli stagionali ottimali per la conservazione degli habitat acquatici e igrofilo, previa definizione del deflusso idrico minimo vitale.	gen	A	3150, 3260, 3270, 91E0*

* IA (Intervento attivo), RE (Regolamentazione), IN (Incentivazione), MR (Programma di monitoraggio e/o ricerca), PD (Programma didattico); ** loc (localizzata), gen (generale);

*** A (alta), MA (medio-alta), M (media), MB (medio-bassa), B (bassa), ND (non definita).

Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario (All. I Dir. Uccelli 2009/147/CE, All. II - IV Dir. Habitat 92/43/CEE)

Specie faunistiche - Allegato I Dir. Uccelli 2009/147/CE

Cod. Specie	Nome scientifico	Cod. Specie	Nome scientifico	Cod. Specie	Nome scientifico
A229	Alcedo atthis	A026	Egretta garzetta	A072	Pernis apivorus
A224	Caprimulgus europaeus	A022	Ixobrychus minutus	A120	Porzana parva
A081	Circus aeruginosus	A338	Lanius collurio	A249	Riparia riparia (*)
A027	Egretta alba (Casmerodius albus)	A023	Nycticorax nycticorax		
(*) specie non in All. I Dir. 2009/147/CE					

Specie faunistiche - Allegati II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II DH	Allegato IV DH
A	1201	Bufo viridis (balearicus)		x
A	1215	Rana latastei	x	x
A	1167	Triturus carnifex	x	x
F	1138	Barbus meridionalis	x	
F	1137	Barbus plebejus	x	
F	5962	Chondrostoma / Protochondrostoma genei	x	
F	1149	Cobitis taenia/bilineata	x	
F	1163	Cottus gobio	x	
F	1131	Leuciscus souffia / Telestes muticellus	x	
F	1114	Rutilus pigus	x	
I	1088	Cerambyx cerdo	x	x
I	1083	Lucanus cervus	x	

I	1060	Lycaena dispar	x	x
M	1341	Muscardinus avellanarius		x
R	1292	Natrix tessellata		x
R	1256	Podarcis muralis		x

Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	TIPO*	MISURA DI CONSERVAZIONE	LOCALIZZAZIONE GENERALE **	PRIORITA' ***	SPECIE FAUNISTICHE/ GRUPPO FAUNISTICO/ AMBIENTE DI RIFERIMENTO INTERESSATI
1	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Apposizione di pennelli spondali e rifugi ittici allo scopo di creare siti idonei alla riproduzione della specie.	gen	M	<i>Barbus meridionalis</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Chondrostoma / Protochondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia / bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Leuciscus souffia / Telestes muticellus</i> , <i>Rutilus pigus</i>
2	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Conservare le residue sponde sabbiose o argillose potenzialmente adatte ad ospitare i nidi della specie.	loc	M	<i>Alcedo atthis</i>
3	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IA	Contenimento dei gamberi di fiume alloctoni.	gen	A	<i>Bufo viridis (balearicus)</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i>
4	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Contenimento specie vegetali alloctone invasive (Ludwigia, Fior di Loto e/o altre)	gen	MA	<i>Alcedo atthis</i> , <i>Bufo viridis (balearicus)</i> , <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Cobitis taenia / bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Leuciscus souffia / Telestes muticellus</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Rutilus pigus</i> , <i>Triturus carnifex</i>
5	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Contrastare le azioni di inerbimento delle pareti e scarpate terrose dove sono presenti colonie riproduttive di Topino (<i>Riparia riparia</i>).	loc	M	<i>Riparia riparia</i>
6	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IA	Controllo di Siluro (<i>Silurus glanis</i>) nel caso di sua introduzione.	gen	A	<i>Cobitis taenia / bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Leuciscus souffia /</i>

						<i>Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
7	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Conversione ad alto fusto.	gen	MB	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus</i>
8	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Conversione da ceduo a fustaia conservando radure presenti e gli alberi vetusti, morti, deperienti, con cavità e/o di grandi dimensioni.	gen	MB	<i>Pernis apivorus</i>
9	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Creazione di aree con caratteristiche idonee per la riproduzione delle specie.	gen	M	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
10	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Creazione di cataste di legna in luoghi ben soleggiati.	loc	MB	<i>Natrix tessellata, Podarcis muralis</i>
11	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Creazione di cenosi vegetali caratteristiche delle praterie umide attraverso l'integrazione della componente spontanea con semine e piantumazioni di essenze di provenienza certificata.	loc	M	<i>Lycaena dispar</i>
12	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Creazione di mucchi di rocce e pietre in luoghi ben soleggiati.	loc	MB	<i>Natrix tessellata, Podarcis muralis</i>
13	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Creazione e/o mantenimento di isole con poca vegetazione finalizzate al roost della specie.	loc	M	<i>Circus aeruginosus</i>
14	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IA	Installazione di sbarre o dissuasori per impedire l'accesso motorizzato alle colonie di Topino (<i>Riparia riparia</i>) dal 1° aprile al 31 luglio.	loc	M	<i>Riparia riparia</i>
15	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto (<i>Phragmites spp.</i>), da effettuarsi al di fuori del periodo che va dal 1° marzo al 10 agosto, quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso, mantenendo delle tessere non tagliate per almeno 4-5 anni.	loc	B	<i>Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
16	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Mantenimento di luoghi idonei al rifugio e alla riproduzione.	loc	M	<i>Muscardinus avellanarius</i>
17	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Mantenimento di pareti terrose verticali e subverticali lungo i corsi d'acqua.	loc	M	<i>Riparia riparia</i>
18	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Mantenimento e creazione di fragmiteti allagati.	loc	MA	<i>Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
19	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Mantenimento e eventuale ripristino di lanche e ambienti umidi laterali, habitat idonei alla riproduzione.	gen	A	<i>Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus</i>

						<i>pigus</i>
20	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Manutenzione delle rogge, delle aree umide della rete di piezometri e delle altre opere idrauliche.	gen	A	<i>Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax</i>
21	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Miglioramento dei passaggi per la fauna ittica esistenti e realizzazione di nuovi passaggi artificiali, ove necessari.	loc	A	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
22	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo.	gen	M	<i>Alcedo atthis, Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
23	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Monitoraggio del livello idrico e della qualità dei corsi d'acqua e delle zone umide al fine di garantire la conservazione di condizioni idonee alle esigenze della specie.	gen	M	<i>Alcedo atthis, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bufo viridis (balearicus), Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
24	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Realizzazione di fasce vegetate ripariali lungo corsi d'acqua planiziali, che fungano da fascia tampone.	loc	MA	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
25	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Realizzazione di nuove pozze e stagni, senza immissione di pesci, nelle quali sia garantita la presenza di acqua nel periodo riproduttivo della specie di riferimento.	loc	MA	<i>Bufo viridis (balearicus), Rana latastei, Triturus carnifex</i>
26	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IA	Realizzazione di punti di osservazione e schermature atte a diminuire il disturbo antropico e a disciplinarne la fruizione.	loc	M	<i>Alcedo atthis, Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
27	Eliminazione / limitazione del	IA	Realizzazione di sottopassi in corrispondenza di siti di	loc	B	<i>Bufo viridis (balearicus), Rana</i>

	disturbo ai danni della/e specie.		attraversamento delle strade da parte di anfibi al fine di raggiungere le aree di deposizione delle uova.			<i>latastei, Triturus carnifex</i>
28	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IA	Realizzazione e implementazione di azioni rimediali al disturbo antropico (infrastrutturazione di protezione).	loc	B	<i>Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax</i>
29	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IA	Rimozione di specie ittiche nei siti riproduttivi, ove necessario.	loc	MA	<i>Bufo viridis (balearicus), Rana latastei, Triturus carnifex</i>
30	Sostegno diretto alla popolazione.	IA	Ripopolamento e/o reintroduzione della specie attenendosi alle indicazioni dell'art. 22 della Direttiva 92/43/CEE.	loc	M	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bufo viridis (balearicus), Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
31	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Ripristino di caratteristiche di naturalità in siti artificiali o degradati secondo i principi della <i>restoration ecology</i> con particolare attenzione alle esigenze ecologiche delle specie target.	loc	B	<i>Alcedo atthis, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bufo viridis (balearicus), Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
32	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Ripristino di zone umide interrite.	loc	M	<i>Bufo viridis (balearicus), Rana latastei, Triturus carnifex</i>
33	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Ripristino e mantenimento della continuità fluviale.	loc	A	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
34	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Ripristino e mantenimento della naturalità di sponde ed alveo.	loc	MB	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus</i>

						<i>gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
35	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA	Ripristino e mantenimento di idonea vegetazione ripariale.	loc	MB	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
36	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-IN	Conservazione e riqualificazione di prati umidi e cariceti; eventuali attività di sfalcio devono essere svolte al di fuori del periodo 15 marzo - 31 luglio.	loc	MA	<i>Lycaena dispar</i>
37	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-IN	Creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e le zone umide (non a scapito delle zone umide).	loc	MA	<i>Alcedo atthis, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bufo viridis (balearicus), Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
38	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-IN	Incremento e mantenimento di elementi marginali (siepi costituite da specie autoctone preferibilmente di provenienza locale - idealmente 70-100 m/ha) e microhabitat (es. tessere di vegetazione erbacea sfalciate saltuariamente (1000-1500 mq/ha), tessere prive di vegetazione).	loc	MA	<i>Lanius collurio, Muscardinus avellanarius</i>
39	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-IN	Interventi volti a contrastare l'eccessivo interrimento delle zone umide.	loc	MA	<i>Alcedo atthis, Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
40	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-IN	Mantenere un livello dell'acqua adeguato alle esigenze ecologiche delle specie nidificanti (Tarabuso, Tarabusino, Moretta tabaccata), in particolare nel periodo 1° marzo - 15 agosto.	loc	M	<i>Ixobrychus minutus</i>
41	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-IN	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche utilizzando il pascolo controllato, all'interno e nei pressi delle aree forestali.	loc	MB	<i>Muscardinus avellanarius, Natrix tessellata, Pernis apivorus, Podarcis muralis</i>
42	Miglioramento / mantenimento	IA-IN	Tutela e mantenimento delle aree umide.	loc	M	<i>Lycaena dispar</i>

	dell'habitat della/e specie.					
43	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-RE	Interventi atti a garantire il persistere di un'idonea struttura della vegetazione (boschi igrofili, salicone, canneti) per la nidificazione e l'alimentazione degli ardeidi.	gen	M	<i>Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax</i>
44	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IA-RE	Salvaguardia delle praterie e degli elementi agricoli a mosaico.	loc	M	<i>Caprimulgus europaeus, Lanius collurio</i>
45	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Concessione di incentivi per il mantenimento, il ripristino e l'ampliamento di muretti a secco.	loc	B	<i>Natrix tessellata, Podarcis muralis</i>
46	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Favorire l'adozione di altri sistemi di riduzione o controllo nell'uso dei prodotti chimici in relazione: alle tipologie di prodotti a minore impatto e tossicità, alle epoche meno dannose per le specie selvatiche (autunno e inverno), alla protezione delle aree di maggiore interesse per i selvatici (ecotoni, bordi dei campi, zone di vegetazione semi-naturale, eccetera).	gen	M	<i>Lanius collurio, Muscardinus avellanarius</i>
47	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Favorire la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento (tramite corresponsione di premi ovvero indennità) dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno.	loc	MA	<i>Alcedo atthis, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Lycaena dispar, Porzana parva, Rana latastei, Triturus carnifex</i>
48	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Gestione dei prati umidi e dei bordi di fossi e canali con un sistema di sfalci idoneo: a rotazione, con sfalci, effettuati dopo la metà di settembre, che dovrebbero interessare un terzo della superficie a prato all'anno, in modo che il biotopo sia sfalciato completamente ogni tre anni.	gen	MA	<i>Lycaena dispar</i>
49	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Gestione ecocompatibile dei pioppeti, tramite tecniche colturali di tipo semi-estensivo e mantenimento del cotico erboso fra i filari di pioppi.	gen	A	<i>Rana latastei</i>
50	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IN	Gli sfalci dei cariceti e dei prati igrofili e dei loro bordi vanno effettuati in modo oculato, ottimale una sola volta durante l'anno, non prima di settembre, scaglionati nel tempo e alternati per aree differenti.	loc	MA	<i>Lycaena dispar</i>
51	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare gli interventi previsti nel Piano di Azione regionale dell'Averla piccola (approvato con DGR del 10 febbraio 2010 - n. 8/11344).	gen	A	<i>Lanius collurio</i>
52	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare il mantenimento di fasce erbose non falciate durante il periodo riproduttivo (dal 1° marzo al 30 giugno in pianura e bassa collina e dal 1° giugno al 15 agosto in alta collina e montagna) al bordo di prati e di coltivi; tali fasce non devono essere trattate con principi chimici ma devono essere tuttavia falciate al di fuori del periodo riproduttivo (almeno una volta l'anno in pianura e bassa collina e una	gen	MA	<i>Lanius collurio, Muscardinus avellanarius</i>

			volta ogni due o tre anni in alta collina e montagna) per impedire l'ingresso di arbusti e alberi.			
53	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare la messa a riposo a lungo termine dei seminativi, nonché la conversione dei terreni da pioppeto in boschi di latifoglie autoctone o in praterie sfalciabili o per creare zone umide o per ampliare biotopi relitti e gestiti per scopi ambientali nelle aree contigue a zone umide, torbiere, garzaie, laghi e nelle golene fluviali.	gen	A	<i>Circus aeruginosus</i> , <i>Egretta alba</i> (<i>Casmerodius albus</i>), <i>Egretta garzetta</i> , <i>Lycaena dispar</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Porzana parva</i>
54	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare la piantumazione di nuove querce e altre essenze arboree appetibili dai coleotteri saproxilici.	gen	A	<i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Lucanus cervus</i>
55	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare la realizzazione di nuovi canneti, zone umide e boschi igrofilo (alneti).	gen	A	<i>Lycaena dispar</i> , <i>Natrix tessellata</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i>
56	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare la riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole.	gen	M	<i>Alcedo atthis</i> , <i>Bufo viridis</i> (<i>balearicus</i>), <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Cobitis taenia</i> / <i>bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Leuciscus souffia</i> / <i>Telestes muticellus</i> , <i>Lycaena dispar</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Rutilus pigus</i> , <i>Triturus carnifex</i>
57	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.	loc	M	<i>Barbus meridionalis</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Chondrostoma</i> / <i>Protochondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> / <i>bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Leuciscus souffia</i> / <i>Telestes muticellus</i> , <i>Natrix tessellata</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Rutilus pigus</i>
58	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Incentivare la selvicoltura naturalistica con azioni volte ad aumentare la biomassa, la necromassa, la tipologia a fustaia rispetto al ceduo, il diametro e l'altezza degli alberi, le fustaie irregolari-multiplane rispetto a quelle coetanee.	loc	M	<i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Muscardinus avellanarius</i> , <i>Pernis apivorus</i>
59	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Interventi di mantenimento delle zone umide.	loc	MA	<i>Bufo viridis</i> (<i>balearicus</i>), <i>Rana latastei</i>
60	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	IN	Mantenimento di un adeguato livello idrico dei corsi d'acqua e delle zone umide al fine di garantire la conservazione di condizioni idonee alle esigenze della specie.	gen	A	<i>Alcedo atthis</i> , <i>Ixobrychus minutus</i>
61	Miglioramento / mantenimento	IN	Promuovere e incentivare l'agricoltura biologica.	gen	A	<i>Lanius collurio</i> , <i>Lycaena dispar</i> ,

	dell'habitat della/e specie.					<i>Muscardinus avellanarius</i>
62	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	IN	Se necessario, effettuare lo sfalcio della vegetazione ripariale con <i>Rumex spp.</i> in autunno, mantenendosi a 5 cm dal suolo.	loc	MB	<i>Lycaena dispar</i>
63	Valutazione dello stato di conservazione della/e specie.	MR	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).	gen	MA	<i>Alcedo atthis, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Bufo viridis (balearicus), Caprimulgus europaeus, Cerambyx cerdo, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lucanus cervus, Lycaena dispar, Muscardinus avellanarius, Natrix tessellata, Nycticorax nycticorax, Pernis apivorus, Podarcis muralis, Porzana parva, Rana latastei, Riparia riparia, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
64	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Attività di sensibilizzazione dei pescatori.	gen	M	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
65	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle misure agroclimaticoambientali finalizzate alla tutela della fauna e relativamente all'uso di pesticidi, formulati tossici, diserbanti e concimi chimici.	gen	M	<i>Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax</i>
66	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità e relativamente all'uso di pesticidi, formulati tossici, diserbanti e concimi chimici.	gen	M	<i>Lanius collurio, Muscardinus avellanarius</i>
67	Formazione e sensibilizzazione	PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori	gen	M	<i>Alcedo atthis, Bufo viridis</i>

	sulla tutela della/e specie.		relativamente all'importanza delle zone umide e relativamente all'uso di pesticidi, formulati tossici, diserbanti e concimi chimici.			<i>(balearicus), Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
68	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici e operatori forestali relativamente all'importanza di conservare alberi con cavità, necromassa legnosa (in piedi e a terra) e di effettuare gli interventi nei periodi e con le modalità più opportune.	gen	M	<i>Muscardinus avellanarius</i>
69	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Informazione e sensibilizzazione dei fruitori del sito sui comportamenti da evitare per non arrecare disturbo alla specie.	gen	M	<i>Muscardinus avellanarius, Pernis apivorus</i>
70	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Promozione di campagne di sensibilizzazione.	gen	M	<i>Muscardinus avellanarius</i>
71	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Sensibilizzazione della popolazione locale.	gen	M	<i>Bufo viridis (balearicus), Natrix tessellata, Rana latastei, Triturus carnifex</i>
72	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela della/e specie.	PD	Sensibilizzazione di bagnanti, pescatori e altri gruppi di interesse, in collaborazione con GEV e volontari opportunamente formati, finalizzata ad evitare il disturbo ai siti riproduttivi di Topino.	gen	M	<i>Riparia riparia</i>
73	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	RE	Definizione di norma attuativa che disciplini le seguenti pratiche in tutta la superficie del sito: 1. divieto di taglio della vegetazione lungo tutte le sponde interne (verso gli habitat) dei canali che confinano con ontaneti e saliceti; 2. divieto di effettuare diserbo chimico lungo le sponde di corsi d'acqua; 3. divieto di effettuare pirodiserbo lungo le sponde di corsi d'acqua; 4. conservazione in loco del 30% del materiale sfalciato lungo le sponde dei corsi d'acqua.	gen	MA	<i>Lycaena dispar</i>
74	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	RE	Eventuale regolamentazione di attività di navigazione, fruizione e pesca.	loc	MB	<i>Bufo viridis (balearicus), Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
75	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	RE	Nel caso all'interno del sito fossero presenti attività legate alla navigazione, alla balneazione e alla pesca, prevedere opportuna regolamentazione finalizzata alla tutela dell'avifauna.	gen	M	<i>Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>

76	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	RE	Regolamentare le epoche e le metodologie degli interventi di controllo, della gestione della vegetazione spontanea, arbustiva ed erbacea. Per particolari tipologie colturali dovrà essere posta attenzione ai periodi di taglio, trinciatura e diserbo nel periodo 1° maggio - 31 luglio.	loc	M	<i>Lanius collurio</i>
77	Eliminazione / limitazione del disturbo ai danni della/e specie.	RE	Regolamentazione delle immissioni ittiche tramite un programma concordato con l'Ente gestore del sito Natura 2000 mirato alla tutela delle specie di interesse comunitario (non solo ittiche; ad esempio gambero di fiume, anfibi, ecc).	gen	A	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
78	Miglioramento / mantenimento dell'habitat della/e specie.	RE	Utilizzazione di pratiche selvicolturali che preservino da incendi in periodo siccitoso (lasciare spessa lettiera di foglie a terra, rilasciare il legno morto a terra e in piedi) e che portino a maturazione in breve il bosco e gli esemplari di quercia.	gen	A	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus</i>

* IA (Intervento Attivo), RE (Regolamentazione), IN (Incentivazione), MR (Programma di monitoraggio e/o ricerca), PD (Programma Didattico); ** loc (localizzata), gen (generale);

*** A (alta), MA (medio-alta), M (media), MB (medio-bassa), B (bassa), ND (non definita).

A-AGRICOLTURA

A01-Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

A02-Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

A02.01-Intensificazione agricola

A02.02-Modifica della coltura

A02.03-Rimozione della prateria per ricavare terra arabile

A03-Mietitura/sfalcio

A03.01-Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura

A03.02-Mietitura non intensiva

A03.03-Abbandono/assenza di mietitura

A04-Pascolo

A04.01-Pascolo intensivo

A04.01.01-pascolo intensivo di bovini

A04.01.02-pascolo intensivo di pecore

A04.01.03-pascolo intensivo di cavalli

A04.01.04-pascolo intensivo di capre

A04.01.05-pascolo intensivo misto

A04.02-Pascolo non intensivo

A04.02.01-pascolo non intensivo di bovini

A04.02.02-pascolo non intensivo di pecore

A04.02.03-pascolo non intensivo di cavalli

A04.02.04-pascolo non intensivo di capre

A04.02.05-pascolo non intensivo misto

A04.03-Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo

A05-Allevamento di animali (senza pascolamento)

A05.01-Allevamento di animali

A05.02-Alimentazione di bestiame

A05.03-Assenza di allevamento di animali

A06-Coltivazioni annuali e perenni non da legname

A06.01-Coltivazioni annuali per produzione alimentare

A06.01.01-coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione

A06.01.02-coltivazioni annuali non intensive per produzione alimentare

A06.02-Coltivazioni perenni non da legname (inclusi oliveti, orti e vigne)

A06.02.01-coltivazioni perenni intensive non ad legname/intensificazione

A06.02.02-coltivazioni perenni non intensive non da legname

A06.03-Produzione di biofuel

A06.04-Abbandono delle coltivazioni

A07-Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

A08-Fertilizzazione

A09-Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)

A10-Ristrutturazione del sistema fondiario

A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie

A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni

A11-Attività agricole non elencate

B-Silvicoltura, gestione forestale

B01-Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

B01.01-Piantagione su terreni non forestati (specie native)

B01.02-Piantagione su terreni non forestati (specie non native)

B02-Gestione e uso di foreste e piantagioni

B02.01-Riforestazione (ripiantumazione dopo taglio raso)

B02.01.01-riforestazione (specie native)

B02.01.02-riforestazione (specie non native)

B02.02-Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)

B02.03-Rimozione del sottobosco

B02.04-Rimozione di alberi morti e deperienti

B02.05-Silvicoltura non intensiva (rilascio di legno morto/alberi vetusti)

B02.06-Sfoltimento degli strati arborei

B03-Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrecita naturale (diminuzione dell'area forestata)

B04-Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale)

B05-Usa di fertilizzanti (gestione forestale)
B06-Pascolamento all'interno del bosco
B07-Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
C-Attività mineraria, estrattiva e produzione di energia
C01-Miniere e cave
C01.01-Estrazione di sabbie e ghiaie
C01.01.01-Cave di sabbia e ghiaia
C01.01.02-Prelievo di materiali litoranei
C01.02-Cave di argilla
C01.03-Estrazione di torba
C01.03.01-taglio manuale di torba
C01.03.02-prelievo meccanico di torba
C01.04-Miniere
C01.04.01-miniere a cielo aperto
C01.04.02-miniere sotterranee
C01.05-Estrazione di sale
C01.05.01-abbandono di saline
C01.05.02-conversione di saline (es. per acquacultura o risaie)
C01.06-Prospezioni geotecniche
C01.07-Attività minerarie ed estrattive non elencate
C02-Prospezioni ed estrazione di petrolio o gas
C02.01-Trivellazioni esplorative
C02.02-Trivellazioni per produzione
C02.03-Piattaforma di trivellazione jack-up
C02.04-Piattaforma di trivellazione semi-sommersa
C02.05-Nave per trivellazione
C03-Usa di energia rinnovabile abiotica
C03.01-Produzione di energia geotermica
C03.02-Produzione di energia solare
C03.03-Produzione di energia eolica
C03.04-Produzione di energia dalle maree
D-Trasporto e linee di servizio
D01-Strade, sentieri e ferrovie
D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
D01.03-Aree di parcheggio
D01.04-Linee ferroviarie, Alta Velocità
D01.05-Ponti, viadotti
D01.06-Gallerie
D02-Linee per il servizio pubblico
D02.01-Linee elettriche e telefoniche
D02.01.01-linee elettriche e telefoniche sospese
D02.01.02-linee elettriche e telefoniche sotterranee o sommerse
D02.02-Gasdotti
D02.03-Antenne
D02.09-Altre forme di trasporto di energia
D03-Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
D03.01-Aree portuali
D03.01.01-scivoli di carico
D03.01.02-moli/porti turistici
D03.01.03-porti da pesca
D03.01.04-porti industriali
D03.02-Canali di navigazione
D03.02.01-canali di navigazione dei cargo
D03.02.02-canali di navigazione dei traghetti passeggeri
D03.03-Costruzioni marittime
D04-Aeroporti, rotte aeree
D04.01-Aeroporti
D04.02-Aerodromi, eliporti
D04.03-Rotte aeree

D05-Miglior accesso ai siti
D06-Altre forme di trasporto e di comunicazione
E-Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
E01-Aree urbane, insediamenti umani
E01.01-Urbanizzazione continua
E01.02-Urbanizzazione discontinua
E01.03-Abitazioni disperse
E01.04-Altri tipi di insediamento
E02-Aree industriali o commerciali
E02.01-Fabbriche
E02.02-Magazzini di stoccaggio
E02.03-Altre aree industriali/commerciali (inclusi i centri commerciali)
E03-Discariche
E03.01-Discariche di rifiuti urbani
E03.02-Discariche di rifiuti industriali
E03.03-Discariche di materiali inerti
E03.04-Altre discariche
E03.04.01-ripascimento delle spiagge
E04-Strutture ed edifici in campagna
E04.01-Strutture ed edifici agricoli in campagna
E04.02-Strutture ed edifici militari in campagna
E05-Stoccaggio di materiali
E06-Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
E06.01-Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc)
E06.02-Ricostruzione e ristrutturazione di edifici
F-Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura
F01-Acquacultura marina e d'acqua dolce
F01.01-Itticoltura intensiva/intensificazione
F01.02-Allevamento in sospensione (es. cozze, alghe, pesci)
F01.03-Allevamento sul fondo (es. crostacei)
F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
F02.01-Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle subcategorie)
F02.01.01-pesca con sistemi fissi
F02.01.02-pesca con reti derivanti
F02.01.03-pesca col palamito di profondità
F02.01.04-pesca col palamito di superficie
F02.02-Pesca professionale attiva
F02.02.01-pesca a strascico bentica o di profondità
F02.02.02-pesca a strascico
F02.02.03-pesca di profondità con la senna
F02.02.04-pesca col cianciuolo
F02.02.05-pesca col rastrello
F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
F02.03.01-raccolta di esche
F02.03.02-pesca con la canna da punta
F02.03.03-pesca subacquea
F03-Caccia e prelievo di animali (terrestri)
F03.01-Caccia
F03.01.01-Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione)
F03.02-Prelievo e raccolta di animali (terrestri)
F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)
F03.02.02-prelievo dal nido (rapaci)
F03.02.03-intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio
F03.02.04-controllo dei predatori
F03.02.05-cattura accidentale
F03.02.09-altre forme di prelievo di animali
F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
F04.01-Saccheggio di stazioni floristiche
F04.02-Collezione (funghi, licheni, bacche ecc.)
F04.02.01-rastrellamento

F04.02.02-raccolta manuale
F05-Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
F05.01-Dinamite
F05.02-Raccolta di datteri di mare
F05.03-Veleni
F05.04-Bracconaggio (es. tartarughe marine)
F05.05-Caccia con armi da fuoco (es. mammiferi marini)
F05.06-Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)
F05.07-Altro (es. reti derivanti)
F06-Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
F06.01-Stazioni di riproduzione di selvaggina/uccelli
G-Intrusione umana e disturbo
G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
G01.01-Sport nautici
G01.01.01-sport nautici motorizzati (es. sci nautico)
G01.01.02-sport nautici non motorizzati (es. wind surf)
G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
G01.03-Veicoli a motore
G01.03.01-veicoli a motore regolari
G01.03.02-veicoli fuoristrada
G01.04-Slpinismo, scalate, speleologia
G01.04.01-alpinismo e scalate
G01.04.02-speleologia
G01.04.03-visite ricreative in grotta (terrestri e marine)
G01.05-Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera
G01.06-Sci, fuoripista
G01.07-Immersioni con e senza autorespiratore
G01.08-Altri sport all'aria aperta e attività ricreative
G02-Strutture per lo sport e il tempo libero
G02.01-Campi da golf
G02.02-Complessi sciistici
G02.03-Stadi
G02.04-Circuiti, piste
G02.05-Ippodromi
G02.06-Parchi di attrazione
G02.07-Campi di tiro
G02.08-Campeggi e aree di sosta camper
G02.09-Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching)
G02.10-Altri complessi per lo sport/tempo libero
G03-Centri di interpretazione
G04-Uso militare e proteste civili
G04.01-Manovre militari
G04.02-Abbandono delle pertinenze militari
G05-Altri disturbi e intrusioni umane
G05.01-Calpestio eccessivo
G05.02-Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto fra subacquei e
G05.03-Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)
G05.04-Vandalismo
G05.05-Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge
G05.06-Potatura, abbattimento degli alberi per sicurezza pubblica, rimozione delle alberature stradali
G05.07-Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato
G05.08-Chiusura di grotte o gallerie
G05.09-Recinzioni
G05.10-Sorvolo (agricoltura)
G05.11-Morte o lesioni da collisione (es. mammiferi marini)
H-Inquinamento
H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
H01.01-Inquinamento delle acque superficiali provocato da impianti industriali
H01.02-Inquinamento delle acque superficiali provocato da inondazioni
H01.03-Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali

H01.04-Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano
H01.05-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali
H01.06-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da trasporti e infrastrutture senza collegamento con la
H01.07-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da abbandono di siti industriali
H01.08-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue
H01.09-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da altre fonti non elencate
H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
H02.01-Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati
H02.02-Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da luoghi di raccolta dei rifiuti
H02.03-Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera
H02.04-Inquinamento delle acque sotterranee causato dalle acque di miniera
H02.05-Inquinamento delle acque sotterranee causato da sversamenti al suolo
H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali
H02.07-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario
H02.08-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto all'uso del territorio urbano
H03-Inquinamento delle acque marine (e salmastre)
H03.01-Fuoriuscita di petrolio in mare
H03.02-Rilascio di sostanze chimiche tossiche da materiali scaricati in mare
H03.02.01-contaminazione da composti non sintetici (inclusi metalli pesanti, idrocarburi)
H03.02.02-contaminazione da composti sintetici (inclusi pesticidi, antivegetativi, prodotti farmaceutici)
H03.02.03-contaminazione da radionucleidi
H03.02.04-introduzione di altre sostanze (es. liquidi, gas)
H03.03-macro-inquinamento marino (es. buste di plastica, schiuma di polistirene) (ingestione accidentale da parte di tartarughe marine, mammiferi e uccelli marini)
H04-Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria
H04.01-Piogge acide
H04.02-Input di azoto
H04.03-Altri tipi di inquinamento dell'aria
H05-Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)
H05.01-Spazzatura e rifiuti solidi
H06-Eccesso di energia
H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico
H06.01.01-sorgente puntiforme o inquinamento acustico irregolare
H06.01.02-inquinamento acustico diffuso o permanente
H06.02-Inquinamento luminoso
H06.03-Riscaldamento termale di corpi d'acqua (dolce, salmastra o marina)
H06.04-Cambiamenti elettromagnetici (es. in ambiente marino)
H07-Altre forme di inquinamento
I-Altre specie e geni invasivi o problematici
I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
I02-Specie indigene problematiche
I03-Materiale genetico introdotto, OGM
I03.01-Inquinamento genetico (animali)
I03.02-Inquinamento genetico (piante)
J-Modificazioni dei sistemi naturali
J01-Fuoco e soppressione del fuoco
J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
J01.02-Soppressione dei fuochi naturali
J01.03-Mancanza di fuoco
J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
J02.01.01-polderizzazione
J02.01.02-bonifica di territori marini, estuari o paludi
J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
J02.01.04-ripresa della coltivazione di miniere
J02.02-Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)
J02.02.01-dragaggio/rimozione di sedimenti limnici
J02.02.02-dragaggio degli estuari e delle coste
J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
J02.03.01-deviazioni delle acque su larga scala

J02.03.02-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
J02.04-Modifica degli allagamenti
J02.04.01-allagamenti
J02.04.02-assenza di allagamenti
J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
J02.05.01-modifica dei flussi d'acqua (correnti marine e di marea)
J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
J02.05.03-modifica dei corpi di acque ferme (es. creazione di peschiere)
J02.05.04-bacino di raccolta d'acqua
J02.05.05-piccoli progetti idroelettrici, chiuse (per rifornimento di singoli edifici, mulini)
J02.05.06-cambiamenti nell'esposizione alle onde
J02.06-Prelievo di acque superficiali
J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
J02.06.02-Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica
J02.06.03-Prelievo di acque superficiali per industria manifatturiera
J02.06.04-Prelievo di acque superficiali per produzione di elettricità (raffreddamento)
J02.06.05-Prelievo di acque superficiali per itticaoltura
J02.06.06-Prelievo di acque superficiali per energia idroelettrica (non raffreddamento)
J02.06.07-Prelievo di acque superficiali per cave/siti di estrazione a cielo aperto (carbone)
J02.06.08-Prelievo di acque superficiali per la navigazione
J02.06.09-Prelievo di acque superficiali per trasferimento di acqua
J02.06.10-altri importanti tipi di prelievo di acque superficiali
J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)
J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura
J02.07.02-Prelievo di acque sotterranee per fornitura di acqua pubblica
J02.07.03-Prelievo di acque sotterranee per l'industria
J02.07.04-Prelievo di acque sotterranee per cave/siti di estrazione a cielo aperto (carbone)
J02.07.05-altri importanti tipi di prelievo di acque sotterranee
J02.08-Innalzamento del livello di falda/ricarica artificiale delle acque sotterranee
J02.08.01-rilasci nella falda per ricarica artificiale
J02.08.02-ritorno di acque sotterranee nella falda da cui furono prelevate (es. lavaggio di sabbie e ghiaie)
J02.08.03-ritorno di acque di miniera
J02.08.04-altre importanti tipi di ricarica della falda
J02.09.-Intrusione in falda di acqua salata
J02.09.01-intrusione di acqua salata
J02.09.02-altri tipi di intrusione
J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio
J02.11-Modifica del tasso di deposito delle sabbie, scarico e deposito di materiali dragati
J02.11.01-scarico e deposito di materiali dragati
J02.11.02-altri tipi di modifiche
J02.12-Argini, terrapieni, spiagge artificiali
J02.12.01-opere di difesa a mare o di protezione delle coste, sbarramenti per la protezione dalle maree
J02.12.02-argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne
J02.13-Abbandono della gestione dei corpi d'acqua
J02.14-Alterazione della qualità delle acque per cambiamenti nella salinità provocati dall'uomo (acque marine e costiere, es. crescita algale sulle scogliere)
J02.15-Altre modifiche causate dall'uomo alle condizioni idrauliche
J03-Altre modifiche agli ecosistemi
J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat
J03.01.01-Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci)
J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
J03.02.01-riduzione della migrazione/barriere alla migrazione
J03.02.02-riduzione della dispersione
J03.02.03-riduzione degli scambi genetici
J03.03-Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione
J03.04-Ricerca applicata distruttiva (industriale) (es. "ricerca scientifica marina" in senso ampio)
K-Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)
K01-Processi naturali abiotici (lenti)
K01.01-Erosione
K01.02-Interramento

K01.03-Inaridimento
K01.04-Sommersione
K01.05-Salinizzazione
K02-Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
K02.01-Modifica della composizione delle specie (successione)
K02.02-Accumulo di materiale organico
K02.03-Eutrofizzazione (naturale)
K02.04-Acidificazione (naturale)
K03-Relazioni faunistiche interspecifiche
K03.01-Competizione (es. gabbiano/sterna)
K03.02-Parassitismo
K03.03-Introduzione di malattie (patogeni microbici)
K03.04-Predazione
K03.05-Antagonismo dovuto all'introduzione di specie
K03.06-Antagonismo con animali domestici
K03.07-Altre forme di competizione faunistica interspecifica
K04-Relazioni interspecifiche della floa
K04.01-Competizione
K04.02-Parassitismo
K04.03-Introduzione di malattie (patogeni microbici)
K04.04-Mancanza di impollinatori
K04.05-Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)
K05-Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
K05.01-Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (inbreeding)
K05.02-Riduzione della fertilità/depressione genetica nelle piante (inclusa endogamia)
K06-Altre forme o forme miste di competizione floristica interspecifica
L-Eventi geologici, catastrofi naturali
L01-Attività vulcanica
L02-Onde di marea, tsunami
L03-Terremoti
L04-Valanghe
L05-Collasso di terreno, smottamenti
L06-Collassi sotterranei
L07-Tempeste, cicloni
L08-Inondazioni (naturali)
L09-Fuoco (naturale)
L10-Altre catastrofi naturali
M-Cambiamenti climatici
M01-Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
M01.01-Modifica delle temperature (es.aumento delle temperature/estremi)
M01.02-Siccità e diminuzione delle precipitazioni
M01.03-Inondazioni e aumento delle precipitazioni
M01.04-Cambiamenti nel pH
M01.05-Cambiamenti dei flussi delle acque (limniche, di marea e oceaniche)
M01.06-Cambiamenti nell'esposizione alle onde
M01.07-Cambiamenti del livello del mare
M02-Cambiamenti nelle condizioni biotiche
M02.01-Spostamento e alterazione degli habitat
M02.02-De-sincronizzazione dei processi
M02.03-Declino o estinzione di specie
M02.04-Migrazione delle specie (arrivo naturale di specie nuove)
XO-Minacce o pressioni provenienti da fuori lo Stato Membro
XE-Minacce o pressioni provenienti da fuori ill territorio UE

Norme Tecniche di Attuazione

SIC IT20A0003 PALATA DI MENASCIUTTO	
Regione biogeografica Continentale	
<i>Misure di conservazione generali per il Sito</i>	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	
Nell'area del Sito Natura 2000 si applicano le Norme di Attuazione ed i Regolamenti disposti dal Piano di Gestione della Riserva Naturale "Palata Menasciutto" e dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Serio.	
Nel Sito si applicano le norme di cui alla L.R. n. 10 - 31 marzo 2008 riguardanti la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea, fatte salve eventuali norme più restrittive riportate nelle specifiche Misure di Conservazione del Sito	
E' vietata la localizzazione di nuovi impianti rifiuti e la modifica degli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia: - entro il Sito Natura 2000; - entro 300 metri di rispetto misurati dal perimetro esterno del Sito Natura 2000 (in questi ambiti sono consentite le sole discariche per rifiuti di inerti come definite dal D.Lgs. 36/2003 al fine di consentire il riempimento delle depressioni generate dall'attività di cava; l'eventuale progetto dovrà prevedere la messa in opera di misure volte alla riqualificazione paesaggistico/ambientale dell'area nel suo complesso, da stabilirsi nello studio di incidenza e validate/integrate dall'Ente competente al rilascio della V.I.)	
Le proposte progettuali, per i nuovi impianti rifiuti e per la modifica agli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia, che interessano le aree poste ad una distanza inferiore ad 1 km dal perimetro esterno del Sito Natura 2000, devono essere accompagnate da uno Studio di Incidenza e devono conseguire, preventivamente all'autorizzazione, "Valutazione di Incidenza positiva" da parte dell'Autorità competente. Dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza i progetti compresi tra 1 e 2 km dal Sito. E' comunque facoltà dell'Ente gestore assoggettare a V.I. le eventuali istanze che interessano i territori posti immediatamente oltre a tale distanza, qualora lo specifico progetto risultasse essere potenzialmente incidente in modo negativo sul Sito.	
E' vietata l'apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti al 23 aprile 2009, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva Valutazione di Incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento; sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e semprechè l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici.	
<i>Misure di conservazione per gli habitat di interesse comunitario</i>	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Habitat interessati
E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appostamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della	tutti

legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria.	
E' vietata la realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione, e previa Valutazione di Incidenza che tenga conto dell'effetto cumulativo con le altre opere esistenti ed in progetto, delle opere idrauliche finalizzate: alla difesa del suolo; alle derivazioni d'acqua superficiali destinate all'approvvigionamento idropotabile o ad uso idroelettrico con potenza nominale di concessione non superiore a 50 kW e potenza installata inferiore a 150 kW; alle derivazioni d'acqua superficiali destinate all'approvvigionamento ad uso idroelettrico per eventuali concessioni idroelettriche cumulative, a servizio di strutture ricettive e agricole, con valore di potenza pari al fabbisogno complessivo delle diverse strutture servite e condizionate all'interramento delle relative linee di alimentazione.	3150, 3260, 3270, 91E0*
E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali.	3150
E' vietata l'irrorazione aerea.	tutti
<p>Ai sensi dell'Art. 2, comma 4 del DM 184 del 17/10/2007, sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003, obbligo di garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno, e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del regolamento (CE) n. 1782/2003. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dalle regioni e dalle province autonome. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno.</p> <p>Obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.</p> <p>In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi, salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1, lettera c), del 	tutti

<p>decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;</p> <p>4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;</p> <p>5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.</p> <p>Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.</p>	
<p>Gli interventi forestali dovranno essere effettuati nel rispetto delle norme dei Piani di Indirizzo Forestali e di Assestamento Forestale approvati con Valutazione d'Incidenza positiva.</p>	91E0*, 91F0
<p>In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 individui/ha da lasciare all'invecchiamento fino a morte e successiva marcescenza. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grossi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, ramosi, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute.</p>	91E0*, 91F0
<p>Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 05/2007, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9.</p> <p>È obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a 400 metri quadrati.</p>	91E0*, 91F0
<p>Durante le attività selvicolturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e della flora erbacea protetta.</p>	91E0*, 91F0
<p>Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti.</p>	tutti
<p>E' vietato realizzare nuovi impianti di pannelli fotovoltaici su terreni occupati da habitat naturali o seminaturali, incluse le praterie e i prati permanenti; sono esclusi dal divieto i piccoli impianti funzionali all'attività delle aziende agricole.</p>	tutti

<p>E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico.</p> <p>L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore.</p>	tutti
<p>In tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture dal 1 marzo al 31 luglio, salvo che per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali e per accertate esigenze di prevenzione degli incendi.</p>	91E0*, 91F0
<p>Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria.</p>	tutti
<p>Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - evitare la frammentazione della superficie ad habitat. 	tutti
<p>Divieto di stoccaggio a cielo aperto di reflui di allevamento in prossimità delle aree umide.</p>	3150
<p>Divieto di alterazione delle rive che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi direttamente connessi con la conservazione dell'habitat o realizzati previa valutazione d'incidenza positiva.</p>	3150
<p>Sono vietati l'introduzione e il popolamento di fauna ittica non autoctona.</p>	3150
<p>E' vietata la movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale, fatti salvi gli eventuali interventi realizzati dall'Ente gestore o dallo stesso autorizzati.</p>	3260
<p>Divieto di attuazione di nuove derivazioni. Per le richieste di rinnovo o di variante di concessioni esistenti: attento esame della compatibilità delle opere con le esigenze di conservazione delle</p>	3150, 3260, 3270, 91E0*

specie e degli habitat del Sito, attraverso lo strumento della Valutazione d'Incidenza. Per le opere ritenute "compatibili" aumento complessivo dei deflussi rilasciati assumendo come punto di partenza un fattore correttivo N pari a 2, con possibilità di ulteriore incremento sulla base dei risultati derivanti dal monitoraggio idrobiologico.	
Non impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi e specchi d'acqua.	3150, 3260, 3270, 91E0*
E' vietato transitare con qualsiasi mezzo nei popolamenti quando impaludati.	91E0*
Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico direttamente o indirettamente connesso alla conservazione dell'habitat; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico.	91E0*
Divieto di lavorazioni del suolo (interventi agronomici invasivi come le fresature) o altre pratiche (utilizzo di liquami) che possano causare la compromissione della cotica permanente, impoverendo la ricchezza specifica dei prati e favorendo la diffusione di specie ruderali ed esotiche. Divieto di conversione in colture specializzate o erbai monospesifici.	6510
Misure di conservazione per le specie vegetali di interesse comunitario	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Specie vegetali interessate
---	---
Misure di conservazione per le specie animali di interesse comunitario	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Specie faunistiche/gruppi faunistici interessati
Divieto di accesso, di transito e di pascolo in prossimità delle colonie di Topino dal 1° aprile al 31 luglio.	<i>Riparia riparia</i>
Divieto di attuazione di nuove derivazioni. Obbligo per captazioni già esistenti di applicazione del valore correttivo pari a 2 nella determinazione del parametro N o "fattore di naturalità" nel calcolo del Deflusso Minimo Vitale, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Tutela e Utilizzo delle Acque. Per le richieste di rinnovo o di variante di concessioni esistenti: attento esame della compatibilità delle opere con le esigenze di conservazione delle specie e degli habitat del Sito, attraverso lo strumento della Valutazione d'Incidenza. Per le opere ritenute "compatibili" aumento complessivo dei deflussi rilasciati assumendo come punto di partenza un fattore correttivo N pari a 2, con possibilità di ulteriore incremento sulla base dei risultati derivanti dal monitoraggio idrobiologico.	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
Divieto di bacinizzazione anche tramite impiego di sbarramenti mobili che determinino innalzamento dei livelli idrici e diminuzione degli ambienti reofili per i corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus</i>

comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i> .	<i>gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
Divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali.	<i>Alcedo atthis, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Nycticorax nycticorax, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
Divieto di cambiare destinazione d'uso del suolo di alnete, canneti, cariceti, molini e altre tipologie ambientali di zone umide.	<i>Alcedo atthis, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Nycticorax nycticorax, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
Divieto di captazione dalle lanche fluviali e dalle zone umide con acque ferme.	<i>Alcedo atthis, Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
Divieto di concimazione dal 1° marzo al 31 luglio.	<i>Lanius collurio</i>
Divieto di diserbo chimico e lotta fitosanitaria delle strutture vegetali lineari (siepi e filari) e delle fasce tampone boscate.	<i>Lanius collurio, Lycaena dispar</i>
Divieto di eliminare elementi lineari quali siepi e filari.	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Divieto di immissione di pesci nei siti riproduttivi.	<i>Bufo viridis (balearicus), Rana latastei, Triturus carnifex</i>
Divieto di nuove captazioni idriche in corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i> , fatta salva autorizzazione dell'Ente gestore del sito Natura 2000.	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
Divieto di pesca con nasse e trappole, come già previsto dalla normativa regionale di settore.	<i>Porzana parva</i>
Divieto di pesca nel periodo riproduttivo, dal 15 maggio al 15 giugno.	<i>Barbus plebejus</i>
Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Lycaena dispar</i>

naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.	
Divieto di raccolta o distruzione di uova e di cattura o uccisione dei girini.	<i>Bufo viridis (balearicus), Rana latastei, Triturus carnifex</i>
Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo.	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Natrix tessellata, Riparia riparia, Rutilus pigus</i>
Divieto di realizzazione di nuove strade permanenti e di asfaltatura delle strade agro-silvo-pastorali e delle piste forestali salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti.	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Muscardinus avellanarius, Pernis apivorus</i>
Divieto di svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.	<i>Bufo viridis (balearicus), Caprimulgus europaeus, Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Muscardinus avellanarius, Pernis apivorus</i>
Divieto di tagliare arbusti e alberi, compresi i pioppeti, ospitanti colonie riproduttive e dormitori di ardeidi utilizzati regolarmente.	<i>Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax</i>
Divieto di taglio di tutte le piante con cavità scavate dai Picidi e rilascio, ad accrescimento indefinito, di 5 piante/ha tra i soggetti dominanti di maggior diametro appartenenti a specie autoctone.	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Muscardinus avellanarius</i>
Individuazione di alcune "aree forestali ad elevato valore naturalistico" da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti), soprattutto aree a querceto.	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus</i>
L'eventuale taglio, trinciatura e diserbo della vegetazione spondale della rete irrigua deve essere effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, fatte salve eventuali diverse disposizioni definite in dettaglio dai Piani di Gestione dei siti e al di fuori del periodo 15 aprile - 15 luglio.	<i>Alcedo atthis, Bufo viridis (balearicus), Circus aeruginosus, Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Egretta alba (Casmerodius albus), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Lycaena dispar, Nycticorax nycticorax, Porzana parva, Rana latastei, Rutilus pigus, Triturus carnifex</i>
Mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV).	<i>Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma / Protochondrostoma genei,</i>

	<i>Cobitis taenia / bilineata, Cottus gobio, Leuciscus souffia / Telestes muticellus, Rutilus pigus</i>
Mantenimento/rilascio, in habitat non forestali, di ceppaie e alberi (possibilmente querce) di grandi dimensioni con legno marcescente, da destinare all'invecchiamento indefinito.	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus</i>
Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.	<i>Alcedo atthis, Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
Obbligo di controllo della presenza di randagi e animali domestici liberi nei principali siti di sosta migratoria.	<i>Circus aeruginosus, Ixobrychus minutus, Porzana parva</i>
Obbligo di mantenere le praterie da sfalcio con le tecniche dell'agricoltura tradizionale evitando l'utilizzo di fertilizzanti chimici.	<i>Muscardinus avellanarius</i>
Obbligo di mantenere porzioni di prato non sfalciate e non pascolate (preferibilmente adiacenti a siepi o arbusti) fino al 31 agosto di ogni anno, seguendo le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85%, prato non sfalciato e non pascolato 15%. Le aree non sfalciate e non pascolate devono essere falciate ogni anno o ogni due anni a seconda delle condizioni locali per impedire l'ingresso di vegetazione arborea e arbustiva, dopo il 31 agosto, idealmente alla fine dell'inverno (fine febbraio in pianura).	<i>Lanius collurio</i>
Obbligo di tutela delle pareti di cava in cui sono presenti colonie riproduttive di Topino durante la fase riproduttiva (dal 1° aprile al 31 luglio).	<i>Riparia riparia</i>
Tutela dei muretti a secco.	<i>Natrix tessellata, Podarcis muralis</i>
Tutela rigorosa degli alberi cavi e cariati con insediata <i>Osmoderma eremita</i> e in genere gli insetti del legno morto.	<i>Cerambyx cerdo, Lucanus cervus</i>
Utilizzazione forestale da attuarsi attraverso tagli saltuari o di gruppo in modo da favorire la costituzione di boschi disetaneiformi con radure e zone di sottobosco.	<i>Muscardinus avellanarius, Pernis apivorus</i>